

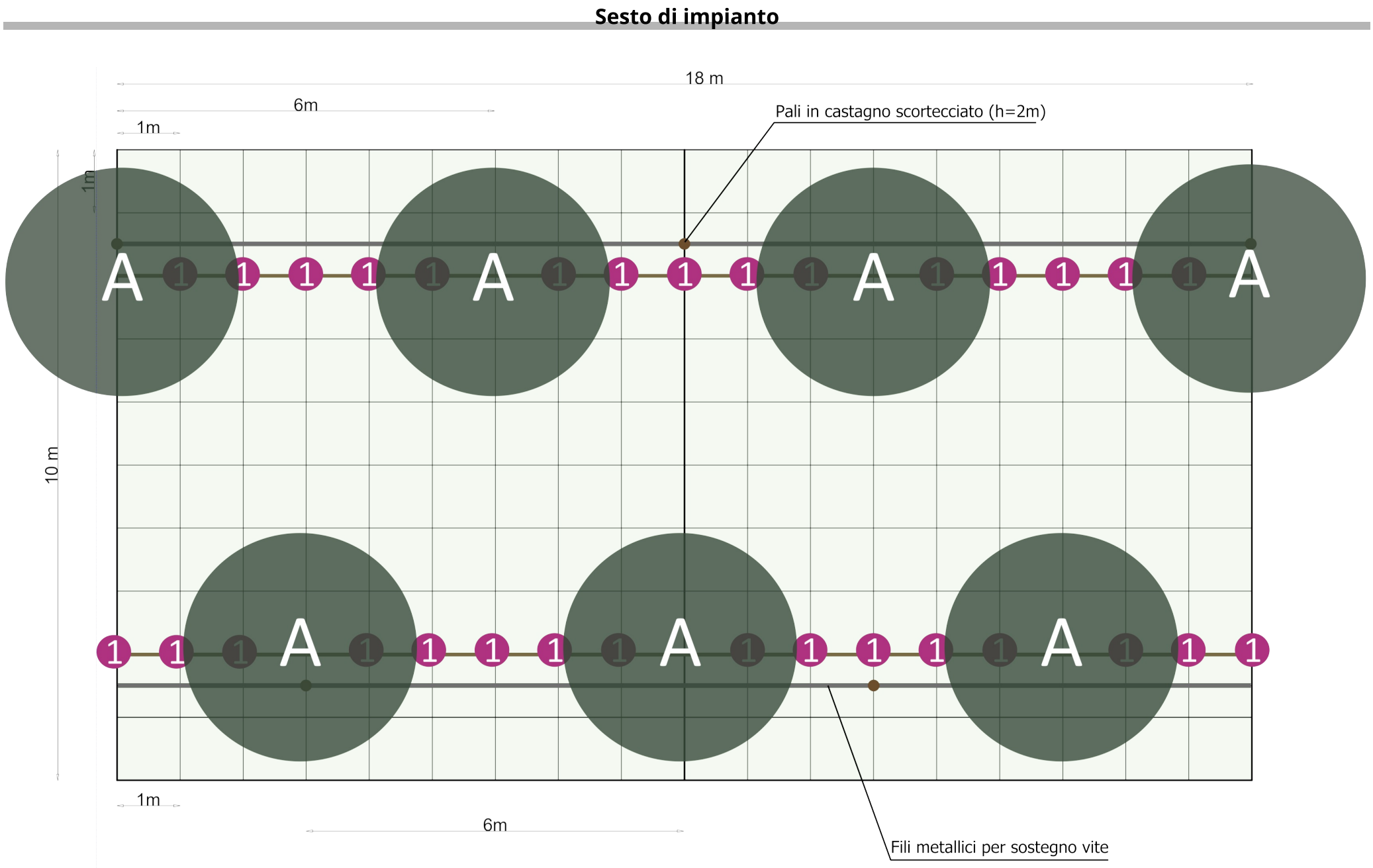
Masterplan di progetto



Particolari delle opere a verde di mitigazione

Abaco						
Piano arboreo						
Densità media di impianto PIANTATA PADANA A DOPPIO FILARE: 6 piante / 18 ml						
Nome specifico	Nome volgare	%	N. piante per 100 ml	Età	Altezza (cm)	Contenitore
A Morus alba	Gelso bianco	100	33	2+0	100 - 180	7 l
Totale per 100 ml		100	33			

Piano colturale-arbustivo – Vite						
Densità media impianto PIANTATA PADANA A DOPPIO FILARE: 30 piante / 18 ml						
Nome specifico	Nome volgare	%	N. piante per ml	Età	Altezza (cm)	Contenitore
1 Vitis vinifera	Vite	100	166	-	-	-
Totale per 100 ml		100	166			



Prospetto tipologico



Piantata padana

La piantata è una pratica colturale antichissima di coltivazione della vite testimoniata già in epoca etrusca e romana. Si tratta di una tipica forma di agricoltura promiscua in cui gli appezzamenti coltivati sono delimitati da filari di viti maritate ad alberi d'alto fusto. In passato erano presenti vari tipi di specie arboree (l'olmo, l'acero, il salice, alberi da frutto, ecc.), ma, a seguito della diffusione della bachicoltura, si è affermata la presenza del gelso le cui foglie venivano impiegate per alimentare i bachi. Dal punto di vista colturale, la piantata si associava spesso a peculiari sistemazioni idraulico-agrarie quali, ad esempio, il cavalletto. In particolare la piantata di vite costituiva la forma quasi esclusiva di gestione delle colture nella pianura veneta fin dai tempi della Serenissima. Presentava il notevole vantaggio di garantire una pluralità di prodotti vendibili sul mercato. Con l'avvento della meccanizzazione e il diffondersi del diserbo chimico, questo paesaggio è progressivamente scomparso nel Veneto così come nel resto d'Italia e attualmente se ne possono incontrare solo dei brandelli sparsi prevalentemente in alta pianura. A tal proposito le opere a verde di tale progetto prevedono la messa a dimora di filari di viti maritate disposte su una superficie di grandezza pari a 10m, pensando ad una tipologia di sesto a doppio filare alternato da colture arboree quali il gelso bianco (Morus alba). Tale progetto vuole suscitare una sorte di azione di divulgazione e promozione tale da favorire la conoscenza dell'importanza paesaggistica e culturale della piantana padana.



Kmap



Concept di progetto di mitigazione dell'impianto AFV



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "AGRO-SOLARE FISCAGLIA" DA UBICARSI IN AGRO DI FISCAGLIA (FE) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Potenza nominale: 51,86 MWp - Potenza in immissione: 40,00 MW



ELABORATO

TAVOLA DELLE OPERE DI MITIGAZIONE

CODIFICA

AMB26T00

SCALA

VARIE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

NRG

NRG PLUS ITALIA S.r.l.
Via Vittorio Veneto, 548 - 00187 Roma (RM)
info@nrgplus-global

RESPONSABILE TECNICO
Ing. Maurizio De Donno
Ordine Ingegneri della Provincia di Torino
n. 10238/W
madedonno@nrgplus-global

CONSULENTI

ENViarea

ENViarea snc ssp
Viale XX Settembre, 260 - 54033 Carrara (MS)
P.IVA 01425330451
www.enviarea.it

COMMITTENTE

FISCAGLIA AGRI-SOLARE S.r.l.
Piazza Ettore Troilo, 27 - 65127 Pescara (PE)
P.IVA 02446530681
fiscagliaagriolare@pec.it

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	Maggio 2026	PRESENTAZIONE ISTANZA	Dott. Agr. A.Valleroni	Ing. F. Spinelli	Ing. M. De Donno

NOTA: è vietata qualsiasi copia, riproduzione o divulgazione, totale o parziale, senza autorizzazione scritta. Tutti i diritti sono riservati.